



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 65 del 14/09/2018	OGGETTO: "Approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014". RINVIO
---	---

L'anno duemiladiciotto, il giorno 14 del mese di settembre, alle ore 09:14 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 04/09/2018 prot. N.49546, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario		X
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano		X	SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro		X	NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 17	ASSENTI N. 13
-----------------------	----------------------

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

E' presente l'Assessore: **DI BELLA**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Sono presenti il **Collegio dei Revisori dei Conti** ed il Ragioniere Generale Dott. **CONSIGLIO**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014**".

A questo punto si procede alla lettura integrale della nota a firma del Commissario ad acta prot. n.49473 del 04/09/2018 (allegata in originale); della proposta di delibera con i relativi pareri (allegata in copia); della nota a firma del Ragioniere Dott. Consiglio prot. n.47601 del 21/08/2018 (allegata in copia) ed infine del verbale n.5 del 23/08/2018 a firma del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato in copia).

Tutti i documenti fanno parte del presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Nel corso della lettura:

- alle ore 09:20 entrano i Consiglieri: Piraino, Magliarditi, Saraò, Bagli e Coppolino. **Presenti 22.**
- alle ore 09:21 entra il Consigliere Nanì. **Presenti 23.**
- alle ore 09:22 entra il Consigliere Sindoni. **Presenti 24.**
- alle ore 09:25 esce il Consigliere Capone. **Presenti 23.**
- alle ore 09:35 entra il Consiglieri Quattrocchi. **Presenti 24.**
- alle ore 09:56 entra il Consigliere Formica. **Presenti 25.**

Chiede d'intervenire il Consigliere **Midili**, il quale dichiara di essere particolarmente confuso per il fatto di non essere riuscito a capire se al bilancio che si sta trattando vengano applicati i principi contabili contenuti nel Decreto Legislativo 118 o i principi contabili pre decreto legislativo 118.

Dà atto che nel verbale n.5 del 23/08/2018 il Collegio dei Revisori di Conti, in merito ai crediti accertati dal Settore della Polizia Municipale, dichiara di avere applicato il principio contabile 3.3, ma non si capisce bene se del decreto legislativo 118/2011 o meno.

Chiede quindi chiarimenti in merito, anche per una questione di correttezza nello sviluppo delle discussioni.

Critica il Commissario ad acta Dott. Carmelo Messina il quale ha dichiarato di non potere intervenire dal punto di vista tecnico in



materia di bilancio; si riserva di chiedere chiarimenti su quali siano i compiti e le attività che il Commissario ad acta è tenuto a svolgere affinché il Consiglio Comunale sia messo in condizione di approvare i bilanci.

Rimane in attesa di ricevere una risposta specifica prima di continuare il proprio intervento.

Il **Presidente**, a questo punto, sospende la seduta per 5 minuti.

La seduta viene sospesa alle ore 10:13.

La seduta viene ripresa alle ore 10:26.

Il **Presidente** chiede al Segretario Generale di richiamare l'appello nominale per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola		X
ALESCI Francesco		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina	X	
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone	X	
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano		X
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	



SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio		X
	20	10

In risposta al Consigliere Midili prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. **Ginevra**, per precisare che quanto riportato sulla relazione n.5 del 23/08/2018 è già sufficientemente chiaro, quindi il Collegio rinvia a quanto già specificato nella propria relazione.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale ritiene che il Collegio dei Revisori dei Conti non abbia risposto alla domanda, né tantomeno è possibile ottenere una risposta dal Ragioniere Generale Dott. Consiglio in quanto non è più presente in aula.

Ribadisce che il decreto legislativo richiamato sia dal Collegio dei Revisori che dal Ragioniere Generale è assolutamente inesistente al momento della creazione del bilancio 2014 e quindi non può essere applicato, in caso contrario ci sarebbe dovuto essere un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, cosa che invece non è stato fatto e rinviato correttamente all'esercizio 2015 poiché solo in quell'esercizio è possibile applicare il D.Lgs. 118.

In definitiva quindi tutti i principi contabili (incluso il principio 3.3) basati sul decreto legislativo 118/2011 che vengono citati sia dal Collegio dei Revisori che dal Ragioniere Generale, non attengono al bilancio che si sta trattando e quindi ciò che è stato scritto è del tutto inesatto.

Il Consigliere Midili contesta gli allegati alla proposta di delibera, in quanto sull'approvazione delle liste di carico e sugli avvisi di accertamento dell'ICI dell'anno 2011 neppure viene letto ciò che è stato scritto.

Riporta integralmente, a maggiore comprensione di tutti, quanto scritto dal funzionario: *"Considerato che è stato effettuato, come per ogni anno d'imposta, relativamente al 2011 il controllo dei dati acquisiti"*, vale a dire le dichiarazioni dei cittadini fatte precedentemente al pagamento in autoliquidazione dell'ICI, *"a mezzo della procedura informatica in dotazione all'Ufficio Tributi relativamente agli elementi contenuti nella dichiarazione ICI e dei versamenti effettuati dai contribuenti; dato atto*

che dopo il suddetto controllo si è rilevata una non corrispondenza tra quanto dovuto e quanto effettivamente versato per l'anno d'imposta 2011", dando quindi atto che si tratta di credito certo, liquido ed esigibile.

Continuando l'intervento il Consigliere Midili si domanda sulla base di quale principio contabile è possibile portare per cassa un incasso dell'anno 2016 riversandolo ad un organismo che lo deve utilizzare per debiti pregressi nell'anno 2014.

In definitiva il Consigliere Midili chiede un rinvio della seduta in quanto, alla luce delle mancate risposte, è necessario, unitamente ai colleghi dell'opposizione che hanno già votato contro o che si sono astenuti sul medesimo bilancio, riflettere se la città merita di essere amministrata in questo determinato modo oppure se è possibile porre rimedi attraverso degli emendamenti.

Ritiene che il bilancio debba essere nuovamente bocciato.

A questo punto il **Presidente**, dichiara di voler ascoltare anche cosa ne pensa il Ragioniere Generale circa la domanda posta dal Consigliere Midili e considerato che il Dott. Consiglio si è assentato dall'aula, rinvia la seduta a giorno 20 settembre alle ore 19:00.

I consiglieri Abbagnato e Spinelli contestano il rinvio della seduta disposto dal Presidente in quanto dichiarano di essersi prenotati per formulare il proprio intervento in aula, che viene così loro impedito.

La seduta viene chiusa alle ore 10:37.



CITTA' di MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

Prot. n. del

Oggetto: D.D.G. n. 205/S3 del 02.08.2018 - Approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 - Convocazione del Consiglio Comunale ed Avviso ad adempiere.

Al Presidente del Consiglio
Comunale

Ai Sigg. Consiglieri Comunali

Al Sig. Segretario Comunale

e, p. c. Al Sig. Sindaco

Al Responsabile del Servizio
Finanziario

All'Organo di Revisione
Finanziario-Contabile

SEDE

Il Commissario ad acta

Visto il D.D.G. n. 205/S3 del 02.08.2018, indicato in oggetto, assunto al protocollo di questo Ente con il n. 0046667 del 13.08.2018, con il quale lo scrivente è stato nominato per provvedere all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, curando gli adempimenti omessi dall'Ente, in applicazione del combinato disposto degli articoli n. 109bis dell'O.R.EE.LL., n. 58 della L.R. n. 26/1993 e n. 227 del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 17.07.2018, ha respinto la proposta di deliberazione inerente il rendiconto di gestione dell'esercizio 2014, sollevando alcune criticità e dubbi in ordine ai seguenti argomenti:

"1) cancellazione per insussistenza di residui attivi relativi a ICI 2011 e IMU 2012, per i quali risultano emessi avvisi negli anni 2016 e seguenti, di accertamenti nominativi;



COMUNE DI MILAZZO

Prot A/P: Partenza

N. 0049473 del 04-09-2018

2) *Residui relativi a proventi contravvenzionali riportati secondo il criterio di cassa e non di competenza;*

3) *chiarimenti in ordine al contenuto della nota dell'O.S.L. prot. n. 1275/OSL del 27.06.2018, con particolare riferimento alle modalità di imputazione delle anticipazioni di liquidità e relative restituzioni alla C.DD.PP. ed alle cancellazioni di residui attivi dichiarati insussistenti ed eventuali successive reiscrizioni nei bilanci degli esercizi successivi."*

Vista la nota prot. n. 0046673 del 13.08.2018, con la quale lo scrivente in ordine alle criticità emerse e ai dubbi sollevati, dai Consiglieri comunali, nel corso dell'esame della suddetta proposta di deliberazione, così come meglio sopra indicati, ha richiesto al Responsabile del Servizio Finanziario ed al Collegio dei Revisori dei Conti di fornire chiarimenti in merito, con particolare riferimento all'attendibilità della proposta di deliberazione in questione;

Vista la nota prot. n. 47601 del 21.08.2018, che si allega alla presente, con i relativi allegati, con la quale il Responsabile del Servizio Finanziario ha riscontrato la suddetta richiesta di chiarimenti, fornendo le necessarie delucidazioni a conferma della regolarità della suddetta proposta di deliberazione inerente il rendiconto in questione;

Visto il verbale n. 5 del 23.08.2018, che si allega alla presente, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti, ha sostanzialmente confermato il parere favorevole reso dall'Organo di Revisione precedentemente in carica sul predetto rendiconto 2014, fornendo chiarimenti circa il rispetto della normativa vigente in materia da parte degli Uffici competenti;

Considerato, che in esito a quanto sopra rappresentato dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori dei Conti, non sono emerse criticità e valutazioni di carattere tecnico-contabile che non consentono il riesame della suddetta proposta di deliberazione del rendiconto dell'esercizio 2014, da parte del Consiglio Comunale;

Ritenuto, pertanto, di dover sottoporre all'esame del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2014, senza procedere ad ulteriore periodo di deposito previsto dal comma 2 dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, poiché nessuna variazione è intervenuta nel procedimento in esame, tranne, tuttavia, concedere un termine congruo per consentire ai Consiglieri Comunali di prendere atto dei chiarimenti forniti, in merito, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Considerata, infine, la necessità di provvedere all'adozione del predetto documento contabile con la massima urgenza, stante che i termini previsti dall'art. 264, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 sono scaduti;

DISPONE

1) Che gli Uffici competenti provvedano alla trasmissione, al Consiglio Comunale, della suddetta proposta di deliberazione inerente l'approvazione dello schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, con i relativi allegati ed i chiarimenti forniti dal Responsabile del Servizio Finanziario e del Collegio dei Revisori dei Conti sopra citati;

2) La convocazione in seduta ordinaria del Consiglio Comunale per il giorno 14 settembre 2018, alle ore 9,00 e seguenti, nell'aula consiliare di questa sede Municipale, per la trattazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014;

I lavori consiliari, per quanto attiene il numero legale, sono disciplinati dall'art. 30 della L.R. n. 9/1986.

AVVISA

I Sigg. Consiglieri Comunali che il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, con i relativi allegati, dovrà essere approvato nel termine massimo di trenta giorni dalla data fissata per la prima convocazione del 14 settembre 2018.

AVVERTE

Che decorso infruttuosamente tale termine, lo scrivente provvederà in via sostitutiva all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 e dei relativi allegati, in esecuzione dell'art. 109-bis dell'O.R.EE.LL. approvato con la L.R. n. 16/1963;

Che l'esercizio dell'azione sostitutiva con l'adozione della deliberazione commissariale di approvazione del citato documento, comporta la segnalazione all'Ufficio preposto dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali, per l'applicazione delle sanzioni previste dai commi 3 e 4 del citato art. 109-bis dell'O.R.EE.LL..

Il Segretario Comunale è incaricato di disporre, a norma di legge, la notifica della presente agli interessati, informando lo scrivente Commissario sull'osservanza dei suddetti adempimenti, al seguente indirizzo e-mail: carmelo.messina@regione.sicilia.it

IL COMMISSARIO AD ACTA
dott. Carmelo Messina



Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Il Proponente

Oggetto: Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014

Premesso che:

il D.Lgs. 118/2011 del 23/06/2011, come modificato, in ultimo, dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 introduce, a far data dal 1° gennaio 2015, nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemicontabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

l'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che il nuovo impianto contabile si applica a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, ma che per questo primo anno gli schemi di bilancio e rendiconto previgenti conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, mentre gli schemi finanziari, economici e patrimoniali introdotti dalla nuova normativa hanno solo funzione conoscitiva.

Preso atto che occorre quindi procedere all'approvazione del rendiconto, secondo lo schema presentato dalla Giunta Comunale al Consiglio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000 secondo le norme vigenti prima dell'entrata del nuovo sistema contabile.

Rilevato che l'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 dispone che la dimostrazione dei risultati della gestione avviene mediante il rendiconto costituito, a sua volta, dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il precedente art. 151, comma 6, del citato decreto richiede che al rendiconto sia allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Dato atto che:

con deliberazione di Consiglio Comunale 18 del 04 aprile 2016 esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2014;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente, Banca Popolare (BPM), ha trasmesso le risultanze contabili della gestione di cassa, dalle quali emerge la corrispondenza con l'importo complessivo degli incassi e pagamenti registrati dall'ente;

Dato atto che:

sono inseriti nel conto del Bilancio, i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti, secondo gli allegati elenchi alle determinazioni dei Dirigenti di Settore, con la quale si è provveduto alla necessaria attività ricognitoria tesa ad attestare che le somme mantenute a residui hanno le caratteristiche di cui agli articoli 189 e 190 del D.lgs. 267/2000 riconoscendo il titolo giuridico che costituisce il Comune, rispettivamente, debitore o creditore della relativa entrata o spesa;

che il Dirigente del Settore finanziario ha provveduto, per il tramite dell'ufficio di ragioneria, a registrare nella contabilità dell'ente le movimentazioni contabili derivanti dal predetto riaccertamento, compatibilmente con i pagamenti e gli incassi registrati in contabilità;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 del 23/06/2011 e s.m.e i., i residui allegati al rendiconto saranno oggetto di riaccertamento straordinario diretto ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

Accertato che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 81 in data 04/05/2018, ha reso la relazione illustrativa sul rendiconto di gestione 2014.

Visti:

- ✓ il Conto del Patrimonio
- ✓ il Conto Economico;
- ✓ i parametri gestionali (indicatori);
- ✓ la certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 (Decreto 18 febbraio 2013 pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013) in base alla quale il Comune di Milazzo non risulta in condizioni di "Ente strutturalmente deficitario";
- ✓ la deliberazione di G.M. 80 del 30/05/2018 relativa all'aggiornamento dei beni demaniali e patrimoniali
- ✓ le disposizioni dell'art.187 del D.Lgs.267/00.

Rilevato inoltre che, ai sensi dell'art 77 quater comma 11, del decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, sono stati allegati al rendiconto i seguenti prospetti concernenti le entrate ed uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento;

Rilevato che il Collegio dei revisori dei conti del Comune ha provveduto, alla verifica della rispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna il presente provvedimento in conformità a quanto stabilito dall'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/2000 esprimendo il proprio e conclusivo parere favorevole.

Accertata la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati.

Visto il T.U. approvato con D.Lgs. n.267/00.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Dirigente del Settore finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, come riportato in calce alla presente.

PROPONE

- 1) Di approvare il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2014 e i relativi allegati come in premessa specificati, previsti dalla previgente normativa (artt. 227 al 233

del D.Lgs 18/8/2000 n° 267) che formano parte integrante del Conto stesso dai quali emerge il risultato di gestione finanziaria come nel prospetto riepilogativo di seguito riportato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - Anno 2014

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	
RISCOSSIONI	10.842.845,09	64.428.549,26	75.271.394,35
PAGAMENTI	8.786.424,53	65.084.708,61	73.871.133,14
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.400.261,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			1.400.261,21
RESIDUI ATTIVI	11.301.430,77	14.356.695,62	25.658.126,39
RESIDUI PASSIVI	26.032.868,44	10.672.014,70	36.704.883,14
DIFFERENZA			-11.046.756,75
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	-9.646.495,54
RISULTATO	- Fondi vincolati		4.150.959,55
DI	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale		490.202,83
AMMINISTRAZIONE	- Fondi di ammortamento		
	- Fondi non vincolati		-14.287.657,92

2) di rilevare che le risultanze accertate con il presente rendiconto subiranno variazioni a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. N. 118/2011, diretta ad adeguare la giacenza dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

3) di allegare alla presente, approvandone il contenuto, la relazione al rendiconto approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81 in data 04 maggio 2018, ai sensi art. 151,

comma 6, del D.Lgs. 267/2000, con la quale vengono espresse le valutazioni di efficacia dell'azione condotta nell'esercizio finanziario 2014 sulla base dei risultati conseguiti e in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

5) Di dare atto che al Rendiconto di gestione dell'esercizio 2014 sono inoltre allegati:

- ✓ i parametri gestionali (indicatori);
- ✓ i parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione dell'Ente strutturalmente deficitario per il triennio 2013-2015
- ✓ la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✓ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, come riaccertati con determina dei Dirigenti di Settore con le relative registrazioni contabili effettuate dall'ufficio di ragioneria tenendo conto dei pagamenti degli incassi effettuati anche negli annisuccessivi;
- ✓ il prospetto con i dati consuntivi SIOPE, come previsto dall'art. 77 quater, comma 11, del D.L. 112/08, convertito nella Legge 133/2008 con relativa relazione di al DM 38666 del 23/12/2009 ;
- ✓ di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

8

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

Si esprime parere favorevole

Milazzo li 14/05/2018

Il Dirigente del II Settore

Dott. Francesco Consiglio



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo li 14/05/2018

Il Dirigente

Dott. Francesco Consiglio



1



Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

Paol. 47601 del 21/08/2018

AL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Carmelo Messina

Oggetto: D.D.G n. 205/S del 02.08.2018- Approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014- Richiesta chiarimenti. **Riscontro**

Si fa seguito alla nota indicata in oggetto volta ad ottenere chiarimenti in merito alle seguenti argomentazioni:

- 1) **Cancellazione per insussistenza di residui attivi relativi a ICI 2011 e IMU 2012, per i quali risultano emessi avvisi nel 2016 e seguenti, di accertamenti nominativi:**

I residui attivi cancellati per insussistenza afferenti all'ICI 2011 e all'IMU 2012 si riferiscono a partite iscritte annualmente in bilancio e riscosse attraverso versamenti in autoliquidazione da parte dei contribuenti nelle scadenze previste dalla normativa di settore che mediamente coincidono con il mese di giugno e dicembre di ogni esercizio finanziario. L'entrata prevista e non riscossa può essere accertata solo in presenza di alcuni requisiti giuridici previsti espressamente dalla normativa vigente. Come noto l'accertamento, secondo le disposizioni normative previgenti la riforma contabile di cui al D.Lgs 118/2011, avveniva sulla base del principio della competenza finanziaria secondo il quale un'entrata tributaria è accertabile nell'esercizio finanziario in cui è sorto il diritto del credito e quest'ultimo sia connotato dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità. Un credito è certo in presenza di un idoneo titolo giuridico in cui esso trova fondamento; è liquido se ne è determinato l'ammontare; è esigibile se è maturato nell'esercizio. Pertanto, in assenza di tali

requisiti non è possibile mantenere in bilancio entrate previste e non riscosse entro l'esercizio finanziario di competenza.

Nel caso di specie solo nell'esercizio finanziario 2016 si è provveduto, a seguito dei i relativi controlli effettuati da parte del competente ufficio, ad approvare, con determinazione n. 171 del 05/12/2016 (allegato 1), la lista di carico relativa agli avvisi di accertamento per omesso versamento ICI 2011, con conseguente accertamento contabile nell'esercizio 2016.

Mentre con riferimento all'IMU 2012 la relativa lista di carico degli avvisi di accertamento è stata approvata dalla Commissione Straordinaria di liquidazione con deliberazione n. 36 del 19/10/2017 (allegato 2), ove peraltro è stato disposto che l'incameramento delle somme dovesse avvenire al cap. 80/1 esercizio 2017.

Si fa presente che nei redigendi bilanci 2016, 2017 e 2018, le suddette poste avranno come contropartita, nella parte spesa del bilancio, stanziamenti di pari importo necessari per trasferire le somme all'Organismo straordinario di liquidazione.

2) I residui attivi relativi a proventi contravvenzionali riportati secondo il criterio di cassa e non di competenza:

Con determinazione n. 250/2018 (allegato 3) il Dirigente del III settore ha effettuato il riaccertamento dei residui, ove peraltro venivano dichiarati di dubbia esigibilità quasi la totalità dei residui registrati in bilancio alla data del 31/12/2014. In esecuzione di tale determinazione si è provveduto ad allineare le scritture contabili con quanto disposto nel medesimo provvedimento. La cancellazione dal conto del bilancio di crediti di dubbia esigibilità e l'iscrizione dei medesimi nel conto del patrimonio comporta una gestione di tali entrate secondo il criterio di cassa.

Anche in questo caso i relativi introiti, in eccesso rispetto a valori confermati nel conto residui, ove non incassati direttamente sui conti intestati all'O.S.L, saranno accertati secondo il criterio di cassa nei singoli esercizi finanziari in cui vi sarà la corrispondente manifestazione monetaria.

3) chiarimenti in ordine al contenuto della nota O.S.L. prot. 1275/OSL del 27/06/2018, con particolare riferimento alle modalità di imputazione delle anticipazioni di liquidità e relative restituzioni alla Cassa depositi e prestiti ed alla cancellazione di residui attivi dichiarati insussistenti ed eventuali successive reiscrizioni nei bilanci degli esercizi successivi:

Con la nota 1275/OSL del 27/06/2018 l'O.S.L. invitava il Consiglio Comunale a riporre la massima attenzione, in occasione dell'esame del rendiconto di gestione 2014, su seguenti aspetti:

- A) esatta quantificazione del risultato di amministrazione, in ultima istanza, della eventuale quota di disavanzo che dovrà essere posta a carico della gestione liquidatoria;
- B) puntuale ricognizione dei residui passivi al 31/12/2014.

Con riferimento a quanto indicato nella lettera A), come noto, dal punto di vista strettamente tecnico, il risultato di amministrazione non è altro che un saldo contabile che nella sua determinazione tradizionale è dato dalla differenza delle poste attive e passive del bilancio a cui sommare il fondo di cassa. Non essendoci nella nota della O.S.L. alcun chiaro, puntuale e preciso riferimento alle variabili che incidono sul risultato di amministrazione, non è possibile argomentare in merito. Mentre non v'è dubbio in merito alla circostanza che l'intero disavanzo determinatosi con la chiusura del conto del bilancio 2014 rimanga a carico della gestione della liquidazione.

Relativamente, invece, alla puntuale ricognizione dei residui passivi al 31/12/2014, si rammenta che l'analisi delle singole partite è stata effettuata dai singoli dirigenti di settore con propri atti amministrativi, debitamente pubblicati. Questo ufficio ha provveduto a riportare gli importi riaccertati dai Dirigenti attraverso le dovute registrazioni contabili e tenuto conto delle movimentazioni contabili esistenti.

Si riportano gli estremi delle determinazioni di riferimento:

I SETTORE

- Determinazione n.430 del 19/07/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.Lgs.267/2000. 1° Settore Affari Generali - 2° Servizio Gestione contenzioso- U.O. n.4
- Determinazione n. 431 del 19/07/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000
- Determinazione n.432 del 19/07/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000
- Determinazione n.433 del 19/07/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art.228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.
- Determinazione n.434 del 19/07/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.
- Determinazione n.442 del 21/07/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

-Determinazione n.443 del 21/07/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti art.228 comma 3 del D.Lg.267-2000 1 settore Affari Generali 2 servizio Gestione Contenzioso

-Determinazione n.580 del 05/10/2017 Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi relativi ai servizi 1° "Affari Generale" e 4° "Albo Pretorio-Notifiche-Protocollo" del 1° Settore. Al 31.12.2014. Modifica determinazione dirigenziale n. 434 del 19.07.2017

-Determinazione n.581 del 05/10/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma3, del D.Lgs 267/2000

-Determinazione n.582 del 05/10/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art.228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000. 1° Settore Affari Generali - 2° Servizio Gestione contenzioso U.O.4. Modifica determina dirigenziale 430 del 19/07/17

-Determinazione n.585 del 05/10/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228 comma 3 del D.lgs 267/2000. Modifica determina n.433 del 19/07/2017.

-Determinazione n.592 del 10/10/2017 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art.228, comma3, del D.Lgs. 267/2000. 1° Settore Affari Generali- 2° Servizio Gestione del Contenzioso. Modifica determina dirigenziale n.443 del 21/07/2017

-Determinazione n.593 del 16/10/2017 Modifica determinazione n. 431 del 19/07/2017 recante oggetto : Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.lgs 267/2000".

-Determinazione n.640 del 08/11/2017 Modifica determinazione n. 431 del 19/07/2017 recante oggetto : Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.lgs 267/2000".

-Determinazione n.3 del 04/01/2018 Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti,art. 228, comma 3, del d.lgs 267/2000.

-Determinazione n.238 del 04/05/2018 Oggetto: Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228 ,comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

-Determinazione n.241 del 04/05/2018 Rettifica determinazione dirigenziale n. 3 del 04.01.2018 ad oggetto Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del d.lgs. 267/2000 e riaccertamento residui attivi.

II SETTORE

Determinazione n. 204 del 24/04/2018. Ricognizione residui passivi al 31/12/2014, provenienti dagli esercizi finanziari degli anni 2011 e precedenti, gestiti dall'Organo Straordinario di liquidazione negli anni 2013/2014/2015.

Determinazione n. 236 del 03/05/2018 Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228 comma 3 del D.Lgs 267/2000

-Determinazione n. 243 del 04/05/2018 Riaccertamento dei residui attivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228 comma 3 del D.Lgs 267/2000

III SETTORE

-Determinazione n.249 del 28/12/2017 Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228 comma 3 del D. lgs 267/2000

IV SETTORE e IV SETTORE

-Determinazione n. 691 del 30/10/2017 Riaccertamento dei residui attivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

-Determinazione n.699 del 30/10/2017 Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.Lgs 267/2000

-Determinazione n.36 del 11/12/2017 Rettifica determina N.699 del 30.10.2017 "Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art.228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000"

Determinazione n.39 del 28/12/2017 Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

-Determinazione n.40 del 28/12/2017 Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

- Determinazione n.73 del 29/12/2017 Riaccertamento residui passivi esercizio 2014 e precedenti, Art.228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000. Rettifica determina dirigenziale n. 36 del 11.12.2017.

-Determinazione n.42 del 31/01/2018 Rettifica determina Dirigenziale n. 73 / 5° Sett. del 29.12.2017 "Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000"

-Determinazione n.231 del 03/05/2018 Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2014 e precedenti, art.228 comma 3 del D.Lgs 267/2000. Modifica determinazione n. 56/5^sett. del 21.12.2017.

-Determinazione n.233 del 03/05/2018 Riaccertamento dei residui passivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228 comma 3, del D.Lgs. n.267/2000. Rettifica determinazione dirigenziale n. 40 del 28.12.2017.

-Determinazione n.234 del 03/05/2018 Riaccertamento dei residui attivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

-Determinazione n.240 del 04/05/2018 Riaccertamento dei residui attivi esercizio 2014 e precedenti, art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000. .

Relativamente alle anticipazioni di liquidità il Collegio dei revisori ha descritto nella propria relazione le attività poste in essere dall'ente, nel seguente modo:

L'ente ha beneficiato nel 2014 dell'anticipazione in favore degli enti locali che hanno dichiarato il dissesto finanziario, a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all' art. 33 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazione dalla L. 23 giugno 2014 n. 89."

Con Decreto Direttoriale del 14/10/2014 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2014 è stata concessa al Comune di Milazzo una anticipazione pari ad € 17.860.665,52.

Il Comune di Milazzo contabilizza l'incasso del predetto importo nell'esercizio 2014 imputandolo erroneamente nel titolo VI delle Entrate - servizi per conto di terzi e trasferisce il medesimo importo alla Commissione Straordinaria di liquidazione emettendo un ordinativo di pagamento di € 17.860.665,52 al titolo IV delle spese - servizi per conto di terzi.

In fase di predisposizione del rendiconto si è provveduto a rettificare le predette scritture contabili allocandole correttamente al titolo V delle entrate ed al titolo III della spesa, circostanza per la quale l'ente ha già provveduto ad informare il Tesoriere ed il M.E.F.

Inoltre, l'ente ha ottenuto nell'esercizio 2013 una anticipazione di liquidità pari ad € 2.500.039,12, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35, dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012.

Generica risulta l'affermazione della Commissione in merito agli effetti che tali partite contabili hanno determinato sul risultato di amministrazione, anche con particolare riferimento a quella concessa ai sensi del DL 78/2015 nell'esercizio 2015, peraltro utilizzata per il pagamento di debiti antecedenti al 31/12/2014. Tale ultima anticipazione sarà oggetto di trattamento contabile con il rendiconto di gestione 2015.

In ogni caso si precisa che gli impegni di spesa, presenti al 31/12/2014, registrati al titolo III della spesa nel 2013, sono stati cancellati e i relativi valori sono confluiti nel risultato di amministrazione vincolato/ accantonato per costituzione del fondo anticipazione di liquidità, al fine della relativa sterilizzazione. Dal lato della cassa, l'anticipazione riscossa doveva servire a pagare debiti certi, liquidi ed esigibili già presenti in bilancio, con la conseguente riduzione dei residui passivi al 31 dicembre. Il fondo di sterilizzazione va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

In proposito, la Corte dei Conti ha avuto modo più volte di precisare che: "L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate *ex novo* ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa, al fine di evitare effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente."

In ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti il Comune ha previsto nei bilanci successivi gli stanziamenti necessari per la restituzione delle quote annuali della medesima anticipazione.

Relativamente all'anticipazione concessa per i comuni dissestati di € 17.860.665,62 la stessa è stata trasferita intermente all'OSL nell'esercizio 2014. Le quote di rimborso e il relativo piano di ammortamento sono state rideterminate dal Ministero dell'interno a seguito della restituzione della quota della medesima anticipazione non utilizzata per effetto dell'annullamento della dichiarazione di dissesto. Le relative quote di rimborso annuali sono state previste a carico dei bilanci dell'ente.

Relativamente alla questione della cancellazione di residui attivi dichiarati insussistenti ed eventuali successive reiscrizioni nei bilanci degli esercizi successivi, si rappresenta che con determinazione n. 243 del 04/05/2018 si è provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del d.lgs. n. 267/00, il riaccertamento dei residui attivi di competenza di questo settore (allegato 4).

L'analisi e revisione delle ragioni di mantenimento e/o cancellazione dei residui attivi è stata effettuata nel rispetto delle previsioni normative di settore nonché dei principi contabili approvati dall'Osservatorio sulla finanza locale e la contabilità degli enti locali di cui all'art. 154 del D.Lgs. 267/2000. In coerenza con le numerose deliberazioni delle varie sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti in merito alla necessità del rispetto del principio della prudenza nell'analisi dell'anzianità dei residui attivi, l'ufficio ha valutato, secondo i criteri indicati nella medesima determinazione, di stralciare ed iscrivere nel conto del patrimonio crediti immobilizzati la cui percentuale di riscossione annua risulta attestarsi su bassissimi valori.

Inoltre si ritiene utile rappresentare sin d'ora che, al fine di non creare squilibri tecnici nei singoli bilanci, che si potrebbero verificare a causa di incassi da imputarsi al conto residui a fronte di corrispondenti trasferimenti all'OSL di somme da registrarsi invece nella gestione di competenza, sarà necessario iscrivere nella parte entrata e nella parte spesa dei redigenti bilanci 2016, 2017, 2018 e successivi, stanziamenti di entrata e di spesa di pari importo al fine di mantenere gli equilibri generali di bilancio, nonché di trasferire all'OSL i corrispondenti ed eventuali incassi

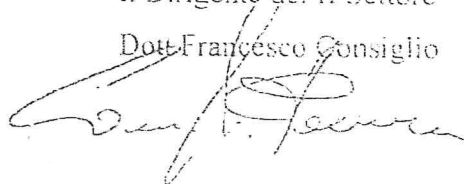
affidenti agli esercizi finanziari 2014 e precedenti, consentendo, peraltro, un lettura immediata di tali operazioni da chiunque fosse interessato, nonché dai creditori dell'ente.

Infine, non corrisponde al vero l'affermazione dell'OSI in merito alle valutazioni sulla determinazione del fondo di cassa, poiché lo scrivente con nota n. 35478 del 03/08/2017 ha espressamente comunicato al medesimo organismo che lo stesso poteva determinarsi con certezza solo dopo l'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui da effettuarsi ai sensi del D.lgs 118/2001, provvedimento da adottarsi dopo l'approvazione del rendiconto 2014. Inoltre per le vie brevi ed in momenti di confronto con l'OSI, ed il consulente della medesima Commissione si è avuto modo di effettuare alcune proiezioni i cui risultati confermano quanto già comunicato con la citata nota n. 35478/2017 circa un valore del "fondo di cassa iniziale" non positivo.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore richiesta e valutazione ritenuta utile.

Distinti saluti

Il Dirigente del II Settore
Dott. Francesco Consiglio





Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 5 del 23/08/2018

Il 23 Agosto 2018, alle ore 11:00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Milazzo nelle persone dei Sigg.ri


- Dott. Ginevra Fabio Michele - Presidente
- Dott. Franco Amata - Componente
- Dott. Carmelo Marisca - Componente

Il Collegio prende in esame la nota prot. n. 46673 del 13.08.2018 Comune di Milazzo con la quale il Commissario ad acta, nominato dall'Assessorato Regionale Enti Locali in esecuzione del D.D.G. n.205/S3 del 02.08.2018, avente ad oggetto "D.D.G. N.205/S3 del 02.08.2018 – Approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 – Richiesta chiarimenti", al fine di fornire i chiarimenti richiesti.

Preliminarmente, si evidenzia che questo Collegio è stato nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 31 maggio 2018 e si è insediato il 14 giugno u.s.

Il precedente Collegio dei Revisori ha reso parere favorevole allo schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 in data 17 maggio u.s. nel pieno delle proprie funzioni.

Ciò premesso, quest'Organo di Revisione, da subito, è stato investito circa la regolarità dello schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, dapprima dall'Organismo straordinario di liquidazione che, con propria nota prot. n. 1275/OSL del 27.06.2018, ha richiesto chiarimenti e,



successivamente, dai Consiglieri Rosario Piraino, Maria Magliarditi e Giuseppe Midili che hanno trasmesso la nota prot. n. 38868 del 06.07.2018 a mezzo pec del 06.07.2018 avente per oggetto: "Chiarimenti lettera Organo Straordinario di liquidazione Deliberazione Conto Consuntivo 2014", che qui si allegano.

Alle sopra-citate note, questo Collegio, con propria nota n.3 del 12 luglio u.s., ha così risposto:

"...la proposta di Deliberazione avente per oggetto "Conto Consuntivo 2014", qui in discussione per l'eventuale approvazione, è munita preventivamente dei controlli di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 147 bis - comma 1 - del D.lgs. n.18.08.2000 n.267, ed è munita, altresì, del parere, previsto dall'art. 239 - comma 1 lettera d) - del medesimo D. Lgs. rilasciato il 17 maggio u.s. dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti essendo lo stesso nel pieno dei suoi poteri perchè ancora in carica..."

In merito al punto 1) "...esatta quantificazione del risultato di amministrazione...", il disavanzo di amministrazione di € 9.646.495,54 è dato dalla differenza tra crediti e debiti confermati in bilancio sommata alla quota di disavanzo 2013 non ripianata nell'esercizio 2014. A tale importo si aggiungono le quote dei residui passivi stralciati dal bilancio e i minori impegni 2014 e confluite nella quota vincolata per un importo pari a € 4.641.162,38. Conseguentemente, il risultato di amministrazione presenta un disavanzo di € 14.287.657,92 (vedasi pag. 9/10 della relazione del precedente organo di revisione e pag. 9 e 10 della Giunta Municipale).

Ai sensi dell'art. 252, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000, "...l'organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatesi entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato...". Pertanto, l'intero disavanzo è a carico della gestione liquidatoria.

In merito al punto 2) "...puntuale ricognizione dei residui passivi al 31.12.2014...", si rileva che l'organo di revisione precedente ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui passivi secondo la previsione degli art. 179,182, 189 e 190 del TUEL. L'Ente ha provveduto al ri-accertamento dei residui passivi al 31.12.2014 così come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Si prende atto che esistono numerose determinazioni dirigenziali dei diversi settori, debitamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, con le quali ogni singolo Dirigente di settore ha effettuato la ricognizione. Dette determinazioni risultano essere state puntualmente motivate.

In merito al punto 3) "...la ricognizione dei residui attivi..." si rileva che l'organo di revisione precedente ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi



secondo la previsione degli art. 179, 182, 189 e 190 del TUEL. L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi al 31.12.2014 così come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Si prende atto che esistono numerose determinazioni dirigenziali dei diversi settori, debitamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, con le quali ogni singolo Dirigente di settore ha effettuato la ricognizione. Dette determinazioni risultano essere state puntualmente motivate.

In merito al punto 4) "...la consistenza (e la sussistenza) delle partite a valere sui fondi vincolati...", il quesito così formulato è privo di elementi concreti per un risposta esaustiva.

Dalla documentazione esaminata, si prende atto che i Dirigenti, competenti nella verifica dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità del credito, hanno richiesto alla OSL di potere provvedere al pagamento di tali somme al fine di evitare danni all'Ente, in quanto tali impegni di spesa erano già stati assunti dai medesimi dirigenti con precedenti atti amministrativi.


Poiché l'OSL è competente alla gestione dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 nonché alla gestione dei fondi vincolati ai sensi dell'art. 255, comma 10, del TUEL e seguenti, i singoli Dirigenti chiedono di volta in volta l'autorizzazione al pagamento di tali somme vincolate, fermo restando in capo all'OSL la competenza a definire le modalità di gestione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata.

In merito al quesito relativo agli accertamenti per tributi e tasse comunali, lo stesso risulta essere generico e incomprensibile non presentando elementi contabili specifici; tuttavia in materia di accertamento si richiama l'art. 179 del TUEL che disciplina "l'istituto dell'accertamento contabile" e che il mantenimento in bilancio delle somme accertate avviene solo se è stata verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza, elementi che devono sussistere alla 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento.

In ogni caso, per ogni singolo residuo attivo, è necessario valutare il rischio di esigibilità (residui vetusti non più esigibili).

In merito al quesito sui margini di discrezionalità sulle caratteristiche dei residui attivi, si evidenzia che i postulati di bilancio ante riforma "Principi contabili approvati dall'Osservatorio della finanza locale", ripresi da molte deliberazioni delle varie sezioni regionali della Corte dei Conti, dispongono che l'analisi dell'effettiva possibilità di riscuotere i crediti deve essere di natura sostanziale e nel rispetto dell'ordinamento contabile.

In merito alla "eventuale discrezionalità", se rispettano i requisiti di cui ai Principi contabili e ai principi di prudenza, possono essere patrimonializzati.



In merito all'ultimo quesito (principio di cassa), il principio contabile applicato è il n.3.3, assolutamente prudente, che stabilisce "...Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato (01.01.2015) sono state accertate per cassa devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento...".
In linea di principio, le somme accertate per cassa possono esserlo fino al 31 dicembre 2014...".

Quest'Organo di revisione ha precisato ai Consiglieri firmatari, nella stessa nota, di non essere disponibile a redigere alcuna "dettagliata relazione tecnica" a chiarimento dei punti richiesti con loro nota prot. n. 38868 del 06.07.2018 per i seguenti motivi:

- l'art. 239 del D. Lgs. n.18.08.2000 n.267 elenca tutti i casi per i quali l'Organo di revisione è chiamato per legge ad esprimere un proprio parere;
- l'art. 78 del Regolamento di Contabilità del Comune di Milazzo elenca i compiti del Collegio dei Revisori;
- l'art.83 dello stesso regolamento elenca i casi su cui il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere pareri su richiesta sottoscritta dai Capogruppo;
- l'art. 85 dello stesso regolamento detta i contenuti della relazione al Rendiconto che l'Organo di revisione deve redigere.

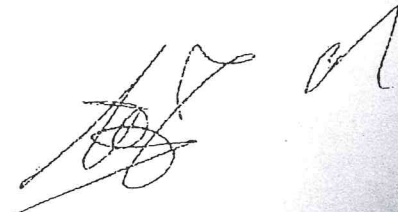
Oltre ai casi previsti dalle leggi in vigore e dal regolamento di contabilità dell'Ente, le norme in vigore non consentono ai Consiglieri Comunali di richiedere al Collegio di Revisori dei Conti "relazioni tecniche" a chiarimento di pareri già rilasciati da precedenti organi di revisione.

Quanto sopra viene riportato per rappresentare che i Consiglieri firmatari, a giudizio degli scriventi, erano nelle condizioni di avere chiariti i dubbi sollevati.

Tutto ciò premesso, di seguito si riscontrano i quesiti sottoposti dal Commissario ad acta a questo Collegio.

In ordine al primo chiarimento richiesto: "cancellazione per insussistenza di residui attivi relativi ad ICI 2011 ed IMU 2012, per i quali risultano emessi avvisi negli anni 2016 e seguenti, di accertamenti nominativi", il Collegio ritiene che l'entrate previste e non riscosse relative ad ICI 2011 e IMU 2012 devono essere accertate se sussistono i seguenti requisiti giuridici previsti dal principio contabile 2.10 aggiornato alla Legge 26.4.2012 n.44, in particolare:

- a) la ragione del credito;



- b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- c) l'individuazione del soggetto debitore;
- d) l'ammontare del credito;
- e) la relativa scadenza.

L'accertamento, secondo le disposizioni normative previgenti la riforma contabile di cui al D.Lgs 118/2011, avveniva sulla base del principio della competenza finanziaria secondo il quale un'entrata tributaria è accertabile nell'esercizio finanziario in cui è sorto il diritto del credito e quest'ultimo abbia i requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità. In assenza di tali requisiti non è possibile mantenere in bilancio entrate previste e non riscosse entro l'esercizio finanziario di competenza.

Il Collegio ritiene che è riconducibile all'aspetto fondamentale per la "competenza finanziaria" : l'esigibilità dell'entrate e della spesa. Il principio contabile generale n.16, di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. 118/2011 , e l'art.183 – comma 5 - del D.Lgs. n.267/2000, dispongono che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate , attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata , con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza e, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

Il principio di competenza finanziaria è, altresì, esplicitato nel paragrafo n.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D. Lgs. n.118/2011), laddove viene anche precisato come la scadenza dell'obbligazione sia il momento in cui l'obbligazione stessa diviene esigibile.

Il citato paragrafo 2 del principio contabile applicato sottolinea come la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisca come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione e sia consentito quindi pretendere l'adempimento, non dubitando dunque della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Appare importante ricordare come, ai sensi del paragrafo 9.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n.4/1 del D. Lgs. n.118/2011) "...l'adozione del principio della competenza potenziata , che richiede l'imputazione delle obbligazioni giuridiche all'esercizio in cui le stesse sono esigibili, non consente la formazione di



residui derivanti da << accantonamenti contabili >> di risorse in assenza di obbligazioni giuridiche perfezionate...".

Come riscontrate da questo Collegio, la situazione relativa agli omessi versamenti ICI 2011 è stata accertata con la determina n.171 del 5.12.2016 del Dirigente del II° Settore, che ha formato la lista di carico dei nominativi dei soggetti debitori di cui agli avvisi di accertamento per omesso versamento ICI 2011.

Mentre con riferimento all'IMU 2012 la relativa lista di carico degli avvisi di accertamento è stata formata dalla Commissione Straordinaria di liquidazione con sua deliberazione n. 36 del 19/10/2017 e che tali importi accertati devono essere incamerati al capitolo di entrata n.80/1, codice di bilancio 1101, esercizio 2017, con successivo riversamento sul conto dell'OSL.

In ordine al secondo chiarimento richiesto: "...Residui relativi a proventi contravvenzionali riportati secondo il criterio di cassa e non di competenza...", il Collegio ha riscontrato che il principio contabile applicato è il n.3.3, assolutamente prudente, che stabilisce che "...Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato (01.01.2015) sono state accertate per cassa devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento...".

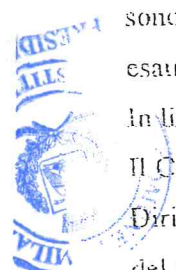
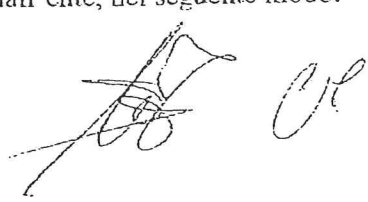
In linea di principio, le somme accertate per cassa possono esserlo fino al 31 dicembre 2014.

Il Collegio ha verificato che agli atti risulta la determinazione n. 250 del 28.12.2017 con la quale il Dirigente del III° settore ha effettuato la ricognizione dei residui attivi al 31.12.2014 di competenza del settore Polizia Locale.

In ordine al terzo chiarimento richiesto: "...chiarimenti in ordine al contenuto della nota O.S.L. prot. n. 1275/OSL del 27.06.2018 con particolare riferimento alle modalità di imputazione delle anticipazioni di liquidità e relative restituzioni alla CC.DD.PP. ed alle cancellazioni di residui attivi dichiarati insussistenti ed eventuali successive reiscrizioni nei bilanci degli esercizi successivi...", il Collegio riscontra che :

- relativamente alla puntuale ricognizione dei residui passivi al 31/12/2014, l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui passivi come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione. Questo riscontro è stato effettuato dal precedente Collegio di revisione e, di tale verifica, è stato riferito nella relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014, come riportato a pag.23 della stessa;

- Relativamente alle anticipazioni di liquidità, il precedente Collegio dei revisori ha descritto, nella propria relazione (pag.22), le attività poste in essere dall'ente, nel seguente modo:



L'ente ha beneficiato nel 2014 dell'anticipazione in favore degli enti locali che hanno dichiarato il dissesto finanziario, a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all' art. 33 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazione dalla L. 23 giugno 2014 n. 89."

Con Decreto Direttoriale del 14/10/2014 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2014 è stata concessa al Comune di Milazzo una anticipazione pari ad € 17.860.665,52.

Il Comune di Milazzo contabilizza l'incasso del predetto importo nell'esercizio 2014 imputandolo erroneamente nel titolo VI delle Entrate - servizi per conto di terzi e trasferisce il medesimo importo alla Commissione Straordinaria di liquidazione emettendo un ordinativo di pagamento di € 17.860.665,52 al titolo IV delle spese - servizi per conto di terzi.

In fase di predisposizione del rendiconto si è provveduto a rettificare le predette scritture contabili allocandole correttamente al titolo V delle entrate ed al titolo III della spesa, circostanza per la quale l'ente ha provveduto ad informare il Tesoriere ed il M.E.F.

Tanto si riferisce in ordine ai chiarimenti richiesti.

Il presente verbale viene trasmesso al Commissario Regionale, al Presidente del Consiglio, al Sindaco, al Segretario generale e al Dirigente del II° Settore.

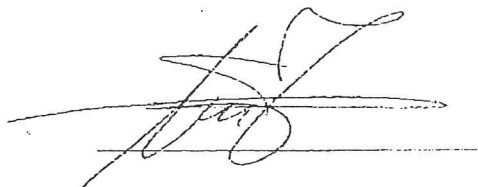
Il Presidente

Dott. Ginevra Fabio Michele



Il Componente

Dott. Franco Amata



Il Componente

Dott. Carmelo Marisca



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano

GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 18/10/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---